

“Chicchiamo”: il bar truck di Cavarei per l'integrazione

Progetto per formare persone con disabilità. «Ci auguriamo che almeno il 70% dei locali di Forlì possa accogliere uno dei nostri ragazzi»

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Non un semplice bar su ruote dove imparare a fare caffè e somministrare prodotti auto prodotti ma un luogo in cui muovere concretamente il primo passo per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità o disagio mentale. “Chicchiamo”, il bar-truck che l'impresa sociale “Cavarei” ha acquistato grazie ai fondi raccolti ed un progetto ambizioso che ha coinvolto diverse aziende del territorio, è solo il primo passo di una visione ben più ampia. La stella polare che guida l'iniziativa è una: formare ragazzi capaci di stare all'interno di un bar inteso come luogo d'incontro e integrazione con le persone: «Ci immaginiamo che “Chicchiamo” possa essere una palestra per formare le persone – ha detto Maurizia Squarzi, presidente di Cavarei – ma ci auguriamo che poi possano trovare occupazione all'interno dei bar di Forlì. Ci auguriamo che almeno il

70% dei bar di Forlì possa accogliere uno dei nostri ragazzi perché davvero abbiamo capito che l'inclusione è un tema collettivo». I soldi raccolti da un'iniziativa di crowdfunding attraverso il sito dedicato di Intesa Sanpaolo, hanno permesso inoltre di realizzare diverse attività di formazione dedicata ai ragazzi tra le quali un laboratorio per la lavorazione delle erbe aromatiche e per la produzione di saponette. Le sfide ed i progetti non sono finiti: «In un futuro prossimo - continua Squarzi - dovrebbe stringersi un rapporto di collaborazione con un'altra azienda forlivese, la Gala cosmetici che porterà a realizzare, all'interno del loro laboratorio, uno dedicato alle saponette create con ingredienti biofficiali prodotti da noi». Nel frattempo è già iniziata la produzione di gin con le erbe officinali prodotte all'interno della struttura di San Leonardo in Schiova serviti sempre attraverso il bar mobile. «Inoltre – continua – abbiamo iniziato anche una produzione di



Lo staff del progetto “Chicchiamo” di Cavarei | FOTO GENNY CANGINI

tisane e a Natale il truck venderà anche un biscotto realizzato nella nostra cucina». «Questo progetto che parte dalla formazione e dalla preparazione non deve finire qui - ha detto l'assessora al welfare Barbara Rossi - Dobbiamo sensibilizzare le attività com-

merciali per uno sbocco lavorativo. L'obiettivo finale è dare ai ragazzi un'autonomia lavorativa e sentirsi parte attiva della vita della nostra città e del nostro territorio. Auspico che questo progetto possa essere esportato anche in altri territori».